

PROT. N° 58/A  
DEL 15/05/24



# Istituto Scolastico Paritario Santa Croce



## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5 SSE INDIRIZZO PROFESSIONALE SOCIO SANITARIO ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Dirigente Scolastico

Prof. ~~Catello~~ Maresca

Coordinatrice

Prof.ssa Kira Malafrente

## Sommario

1.	SCOPO DEL DOCUMENTO DI CLASSE .....	2
2.	RELAZIONE FINALE.....	2
3.	PROFILO DI INDIRIZZO .....	3
4.	PROFILO PROFESSIONALE.....	3
5.	COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE.....	4
6.	ELENCO STUDENTI .....	4
7.	QUADRO ORARIO .....	5
8.	CONTRATTO FORMATIVO .....	6
10.	METODOLOGIE DIDATTICHE PER L'INCLUSIONE.....	7
11.	PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA.....	7
12.	PERCORSI INTERDISCIPLINARI/NUCLEI TEMATICI .....	9
13.	PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO.....	10
14.	VERIFICHE EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO.....	12
15.	CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI FORMATIVI.....	12
14	. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	13
15	PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE.....	15
16.	CONSIGLIO DELLA CLASSE V SSE.....	56

Allegati:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

## **1. SCOPO DEL DOCUMENTO DI CLASSE**

Il documento della classe V sez. SSE indirizzo Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale è stato redatto allo scopo di permettere:

- alla Commissione d'esame di avere tutti quegli elementi necessari per una prima conoscenza della classe, della strutturazione delle materie oggetto di studio e della programmazione svolta.
- agli studenti, al fine di dare loro tutte le informazioni inerenti la programmazione svolta, così da poter affrontare l'Esame di Stato con serenità, nell'efficacia dei contenuti.

## **2. RELAZIONE FINALE**

La classe V indirizzo Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale è attualmente formata da 11 studentesse. La classe è eterogenea sia per cultura di base, che per attitudini, interessi, motivazione ed impegno e dal punto di vista didattico, ha accolto favorevolmente le diverse proposte anche se talvolta si sono evidenziate difficoltà nella partecipazione attiva alle lezioni, a causa di un interesse limitato e anche per alcune reali difficoltà di comprensione e applicazione; a questo si deve aggiungere che anche lo studio è stato, per alcune, discontinuo, finalizzato prevalentemente al superamento delle verifiche, al conseguimento di una valutazione positiva delle stesse. Il consiglio di classe ha privilegiato criteri qualitativi più che quantitativi, improntati a finalità di formazione generale e professionale al fine di rafforzare i prerequisiti, le capacità e le conoscenze necessarie per affrontare le discipline curriculari e l'esame di Stato. Nella classe sono presenti due studentesse con BES, per le quali il Consiglio di classe, ha ritenuto opportuno predisporre un Piano Didattico Personalizzato. I contenuti della programmazione sono stati quantitativamente e qualitativamente adattati in modo da proporre un percorso realisticamente sostenibile. Nell'ambito di ciascuna disciplina per le studentesse con BES sono state utilizzati come strumenti compensativi tabelle, schemi, mappe concettuali. Come misure dispensative è stata prevista una riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi e sono stati accordati i tempi e modalità delle interrogazioni.

Durante l'anno scolastico si è proceduto in particolare ad un lavoro di riflessione critica sugli argomenti proposti nelle diverse discipline al fine di guidare la classe ad un metodo di studio più ragionato ed efficace e non tipicamente mnemonico. Nel complesso la classe ha mostrato un atteggiamento corretto durante lo svolgimento delle attività scolastiche, completando il percorso formativo nel pieno rispetto delle regole. L'attenzione e la partecipazione alla proposta didattica multidisciplinare, in generale, è stata adeguata, pertanto quasi tutte le studentesse hanno lavorato abbastanza proficuamente e costantemente sui contenuti delle varie discipline. Più in generale, la classe è riuscita ad acquisire le competenze specifiche in modi e in gradi diversi, in rapporto alle capacità, alle particolari attitudini e al desiderio di affermazione e autorealizzazione.

Il gruppo classe ha seguito il percorso ordinario con l'applicazione della flessibilità del 20% delle discipline nei primi tre anni, per consentire la realizzazione della convenzione IeFP con la Regione Campania. Le studentesse hanno seguito, per n° 4 ore settimanali, il laboratorio di Estetica per poi conseguire la qualifica regionale al termine del triennio. Durante il percorso scolastico la classe non ha sempre goduto di continuità didattica in seguito ad alcuni cambiamenti nel corpo docente. Anche quest'anno si è verificata una variazione dei docenti delle discipline di Italiano, Igiene e cultura medico sanitaria, Inglese, Scienze motorie e Tecnica Amministrativa. Sotto il profilo comportamentale, hanno mostrato correttezza sia nei rapporti interpersonali, sia nei confronti dei docenti e dell'istituzione scolastica.

### **3. PROFILO DI INDIRIZZO**

L'indirizzo Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità e per la promozione della salute e del benessere bio-psicosociale. L'identità dell'indirizzo è caratterizzata da una visione integrata dei servizi sociali e sanitari relativi a attività di servizio per l'inclusione sociale e per il benessere di persone e comunità, nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere.

Il Consiglio di classe ha svolto l'attività didattica tendendo al raggiungimento dei seguenti obiettivi trasversali cognitivi e comportamentali.

#### **Obiettivi cognitivi e comportamentali**

- Potenziare le capacità cognitive e l'autonomia nell'apprendimento;
- acquisire i linguaggi specifici delle discipline;
- acquisire capacità di analisi e di sintesi;
- acquisire la consapevolezza del ruolo di studente e cittadino: rispetto delle regole, degli altri e di sé stessi nel raggiungimento di un obiettivo comune;
- acquisire la capacità di autovalutazione relativamente al proprio impegno e disponibilità al dialogo educativo;
- sviluppare la formazione personale nella prospettiva di una cittadinanza attiva e di una cittadinanza globale, anche attraverso la corretta comprensione di culture e stili di vita diversi.

### **4. PROFILO PROFESSIONALE**

A conclusione del percorso quinquennale, oltre ad aver raggiunto i risultati di apprendimento comuni, il Diplomato è in grado di:

- individuare i bisogni socio-sanitari delle persone e delle comunità;
- promuovere un corretto stile di vita delle persone grazie alle sue conoscenze e competenze relative all'igiene, all'alimentazione e alla sicurezza;
- collaborare alla gestione dell'impresa socio-sanitaria;
- facilitare la comunicazione e la relazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi;
- utilizzare i linguaggi delle lingue straniere con particolare riferimento al settore;
- organizzare e realizzare interventi rivolti a persone o comunità che esprimono particolari bisogni socio-sanitari;
- applicare le tecniche di animazione sociale (il gioco, le attività culturali);
- relazionarsi con la persona con disabilità e col suo nucleo familiare;
- saper entrare in relazione con strutture pubbliche e private del settore socio sanitario presenti nel territorio anche per orientare gli utenti verso le strutture che meglio rispondono ai loro bisogni;
- utilizzare metodi e strumenti adeguati per conoscere i bisogni socio-sanitari del territorio, soprattutto allo scopo di predisporre opportuni interventi;

- raccogliere, conservare e trasmettere, con adeguati strumenti, i dati dell'attività professionale anche ai fini del miglioramento della qualità del servizio.

## **5. COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE**

DISCIPLINA	DOCENTI
Matematica	Prof.ssa Filosa Lucia
Inglese	Prof.ssa Calabrese Nunzia Chiara
Diritto	Prof.ssa Cascone Maria
Spagnolo	Prof.ssa Del Pezzo Anna
Igiene e cultura medico-sanitaria	Prof.ssa Sabbatino Rosa
Metodologie operative	Prof.ssa Abagnale Teresa
Psicologia generale ed applicata	Prof.ssa Malafronte Kira
Tecnica amministrativa	Prof.ssa Di Ruocco Anna Francesca
Scienze motorie	Prof.ssa Palomba M. Rosetta
M.A all'IRC	Prof.ssa Malafronte Kira

## **6. ELENCO STUDENTI**

1. De Angelis Rosalia
2. Di Vuolo Marianna
3. Donnarumma Antonella
4. Donnarumma Ida
5. Fortunato Antonietta
6. Mascolo Tonia
7. Milo Maria Elvira
8. Nastro Fausta
9. Parlato Mariarosaria
10. Russo Caterina
11. Sorrentino Serena

## 7. QUADRO ORARIO

Discipline	Classe 1°	Classe 2°	Classe 3°	Classe 4°	Classe 5°
Lingua e lett. Italiana	4	4	4	3	4
Storia, cittadin. Costituzione	2	2	2	2	2
Prima Lingua Inglese	2	2	3	3	3
Matematica	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integr. Biologia	2	2			
Scienze motorie sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o A.A.	1	1	1	1	1
Scienze integr. Fisica	1	2			
Scienze integr. Chimica	1	2	1		
Geografia generale ed Econom.	1				
Anatomia, fisiologia e igiene			3	4	4
Seconda Lingua	2	2	1	2	3
Metodologie Operative con lab. Di estetica o acconciatura (triennio)	4	6	6	2	2
Diritto e prat. Comm e Legislaz. Socio-Sanitaria			3	3	3
TIC	2				
Scienze Umane	2	2			
Psicologia Generale			3	5	5

e applicata					
Tecnica amministr. ed economia sociale	2	2	2	3	3
ORE SETT. TOTALI	32	32	32	32	32

## 8. CONTRATTO FORMATIVO

Le finalità di questa scuola sono la formazione professionale nel settore Socio Sanitario e lo sviluppo delle competenze necessarie per affrontare studi futuri. Formazione e preparazione, conseguite, consentono l'acquisizione di significative qualità caratterizzanti la nuova professionalità, quali la flessibilità, la versatilità, la creatività; qualità, queste, legate ad un concetto del sapere capace di modificarsi e di rinnovarsi, mettendosi in discussione. La proposta formativa tende a raggiungere, alla fine del quinquennio, gli obiettivi trasversali legati alla formazione umana, culturale, tecnica e professionale.

Tali obiettivi trovano preciso riscontro nella programmazione delle varie discipline impegnando tutti i componenti del Consiglio di Classe nella ricerca delle metodologie che favoriscano l'apprendimento.

Le finalità educative vengono perseguite, inoltre, attraverso interventi preventivamente programmati, come:

- accoglienza
- orientamento sia in entrata che in uscita
- strategie metodologiche e didattiche
- rapporto con le realtà professionali
- conferenze
- uscite didattiche (professionali e culturali)

I docenti della classe, tenendo conto delle indicazioni del collegio docenti contenute nel PTOF (Piano Triennale Offerta Formativa), del livello di ingresso degli studenti e del fatto che i contenuti delle singole discipline siano degli strumenti atti al raggiungimento dei vari obiettivi e non l'unico fine dell'insegnamento, hanno programmato i contenuti delle materie in allegato al seguente documento, con l'individuazione dei seguenti obiettivi d'area:

- Area umanistica: comprensione ed esposizione degli argomenti studiati utilizzando un lessico adeguato con confronti e collegamenti tra gli argomenti studiati.
- Area scientifica: appropriato uso dei termini scientifici.
- Area professionalizzante (terza area): acquisizione di competenze circa l'intervento educativo con i minori, i servizi alla persona, l'animazione alla comunità, l'assistenza agli anziani ed alle persone con disabilità.

## 9. OBIETTIVI TRASVERSALI

Il Consiglio di classe ha impostato un percorso formativo tenendo conto dei suggerimenti del Piano triennale dell'Offerta Formativa, mirante ad ottenere una crescita degli studenti sia dal punto di vista

educativo che professionale. L'azione didattica si è pertanto svolta per l'ottenimento dei seguenti obiettivi:

- Potenziamento della capacità di esprimere un concetto in modo corretto e coerente in ambito disciplinare.
- Utilizzare efficacemente appropriati linguaggi tecnici e rielaborando i contenuti acquisiti.
- Consolidare un rapporto positivo ed equilibrato fra compagni e con i docenti, nel rispetto delle regole fondamentali nella vita di gruppo.
- Elaborazione di un metodo di studio personale efficace e produttivo.
- Potenziamento della crescita culturale e psicologica e della propria personalità.

## **10. METODOLOGIE DIDATTICHE PER L'INCLUSIONE**

Il Consiglio di classe, dopo aver effettuato un'attenta analisi diagnostica dei bisogni formativi di alcuni/e allievi/e, ha pianificato ed attuato, le strategie motivazionali per l'inclusione, attraverso una metodologia condivisa, che si è basata sulle seguenti azioni:

- Adottare un modello di insegnamento democratico fatto di strategie e metodologie adeguate ai bisogni che favorisca la comunicazione interattiva con i propri alunni affinché essi possano passare da un ruolo più passivo, inteso come ascoltatori passivi e fruitori di informazioni, a uno più attivo e partecipativo;
- Permettere ai propri alunni di esprimere serenamente le loro idee senza paura di sbagliare o essere giudicati. L'attività didattica si è basata sulle seguenti metodologie:
  - tutoring;
  - apprendimento peer to peer;
  - apprendimento cooperativo;
  - apprendimento significativo;

## **11. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA**

Per quanto concerne l'Educazione Civica (legge 20 agosto 2019 n 92), l'obiettivo del CdC è stato quello di promuovere comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole dei diritti, dei doveri, delle regole di convivenza oltre che delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società al fine di sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e partecipi, pronti ad affrontare le sfide del presente e dell'immediato futuro.

In particolare sono state affrontate le seguenti tematiche:

- cittadinanza e costituzione
- cittadinanza digitale
- sviluppo sostenibile

Al fine di costruire una visione d'insieme degli ambiti e dei contenuti analizzati, si riporta di seguito quanto analizzato in questo percorso. In sintonia con le azioni di sensibilizzazioni e formazione finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze relative a *Cittadinanza e Costituzione*, sono stati in particolar modo analizzati il termine "Cittadinanza" intesa come la capacità di sentirsi cittadini attivi, che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte, ed il termine "Costituzione" inteso come lo studio della Costituzione della Repubblica Italiana, documento fondamentale della nostra democrazia caratterizzata da valori, regole e strutture indispensabili per una convivenza civile,

In particolare:

- La Costituzione italiana
- Cenni introduttivi sulla Costituzione
- Lo Statuto Albertino
- Dall'Assemblea Costituente alla Costituzione
- La struttura della Costituzione
- Principi fondamentali: artt. 1-12
- Diritti e doveri dei cittadini: artt. 13-54
- Organizzazione dello Stato
- I caratteri della Costituzione

In questo percorso sono stati affrontati alcuni grandi temi di Cittadinanza digitale riferendoci a documentazioni e fonti autorevoli in materia per rispondere alle esigenze di quanto previsto dalla Legge 92/2019 all'art. 5 che prevede in particolare il saper:

- analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
- conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;
- creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;
- conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;

Si è affrontato il tema del "Digital divide" ovvero della disparità di accesso a internet tra i paesi avanzati e i paesi in via di sviluppo, ma anche all'interno degli stessi paesi avanzati, considerando che intere fasce di popolazione restano escluse dal web sia a causa di una scarsa alfabetizzazione, sia per ragioni economiche, geografiche, anagrafiche e di genere. Tra gli altri argomenti trattati vi sono la privacy online e il diritto all'oblio, la Netiquette, cybersecurity, i nuovi diritti del cittadino online, Internet tra abusi e dipendenze, influencer e psicologia del consumatore. Il focus dell'UDA è stato senz'altro quello di suscitare negli studenti curiosità e interesse per temi di stringente attualità: come le prospettive future di sviluppo del nostro pianeta anche in relazione alla sostenibilità ambientale. L'educazione ambientale è al momento attuale una necessità nella formazione del cittadino, che deve essere consapevole che il futuro del pianeta dipende sia dagli indirizzi e dalle scelte economiche dei governi, sia dai comportamenti dei singoli cittadini, quindi promuovere negli studenti la consapevolezza della necessità di uno sviluppo sostenibile, attraverso l'informazione e la discussione sui principali problemi ambientali e la riflessione sui propri comportamenti e su quelli degli altri. È stata presentata l'agenda 2030 con i relativi obiettivi al fine di arrestare il cambiamento climatico in atto, tutelare l'ambiente e la salute umana. È stato affrontato il concetto di Earth Overshoot day per comprendere come nel corso del tempo lo sfruttamento delle risorse ambientali

sia aumentato e come esso abbia causato danni ingenti all'ambiente e soprattutto alla biodiversità. È stata aperta una discussione su l'economia circolare e lineare per comprendere l'importanza di considerare i rifiuti non come tali ma come risorse.

Si è discusso di quali scelte ogni persona può adottare in coerenza agli obiettivi di sostenibilità e quali comportamenti ogni giorno possiamo mettere in atto per evitare sprechi ed essere rispettosi del Pianeta.

Le lezioni sono state svolte rispettando l'orario settimanale stabilito utilizzando materiale esplicativo ed integrativo in modo da aiutare i ragazzi nello studio degli argomenti affrontati. Nel percorso didattico si è cercato quanto più di incuriosire gli alunni per avere una costante partecipazione. Verifiche e valutazioni sono state effettuate da ciascun docente in relazione alle attività svolte mediante interrogazioni e test strutturati, a risposta multipla.

## **12. PERCORSI INTERDISCIPLINARI/NUCLEI TEMATICI**

In considerazione del carattere pluridisciplinare del colloquio dell'Esame di Stato, per consentire agli studenti di elaborare personali percorsi didattici, il consiglio di classe ha individuato e proposto i seguenti nuclei tematici pluridisciplinari:

<b><u>NUCLEI TEMATICI</u></b>	<b><u>DISCIPLINE</u></b>
<b><u>Il tempo</u></b>	Italiano e storia, psicologia, igiene e cultura medica sanitaria, metodologie operative, inglese, tecnica amministrativa
<b><u>Disuguaglianze e devianze</u></b>	Italiano e storia, psicologia, igiene e cultura medica sanitaria, metodologie operative, inglese
<b><u>Uomo e lavoro</u></b>	Italiano e storia, psicologia, igiene e cultura medica sanitaria, metodologie operative, inglese
<b><u>Famiglia, salute e benessere</u></b>	Italiano e storia, psicologia, igiene e cultura medica sanitaria, metodologie operative, inglese
<b><u>Dipendenze e devianze</u></b>	Italiano e storia, psicologia, igiene e cultura medica sanitaria, metodologie operative, inglese

### 13. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO.

La Legge di bilancio approvata dal Parlamento nel dicembre 2018 (ai sensi dell'articolo 1, comma 785, della legge 145/2018) che ha ridefinito le caratteristiche dell'Alternanza scuola lavoro così come erano state previste dalla legge 107/2015 ("Buona scuola"), ha reso obbligatori i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro. Inoltre con DM. 774 del 4 settembre 2019 sono state definite le nuove linee guida che recepiscono le novità introdotte con la legge di bilancio 2019, che ne ha modificato la denominazione in Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO). **I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento** vengono inquadrati nel contesto dell'intera progettazione didattica, assicurando agli studenti oltre le conoscenze di base anche l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro. Attraverso l'esperienza pratica gli studenti possono consolidare le conoscenze acquisite a scuola e testare sul campo le proprie attitudini, arricchendo la formazione. Le attività di PCTO sono state svolte presso l'Istituto Santa Croce, nei locali della scuola primaria. La classe ha svolto un percorso formativo sulla base di conoscenze pratico-teoriche assimilate durante il percorso scolastico, con particolare riferimento alle problematiche della disabilità, dove grazie alla presenza dell'insegnante di sostegno, le studentesse hanno avuto la possibilità di conoscere le strategie, le pratiche didattiche e metodologiche attive, le tecniche da seguire per utilizzare la comunicazione aumentativa alternativa (C.A.A.), dimostrando interesse per le diverse attività pianificate e realizzate con i bambini e dimostrato di aver compreso la dinamica relazionale tra i gli stessi e l'insegnante.

L'intero percorso può ritenersi concluso in maniera soddisfacente sul piano formativo, didattico e professionale. La sottoscritta, in qualità di tutor interno, insieme al CdC, ha assistito e guidato la classe nel percorso, gestendo le relazioni con il contesto in cui si è sviluppata l'esperienza, monitorando le attività e affrontando le criticità che sono emerse dalle stesse; ha valutato, comunicato gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate, aggiornando il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi. Tutti gli studenti sono consapevoli di aver tratto vantaggio dall'esperienza ed ora hanno una migliore conoscenza del mondo del lavoro che li circonda.

OBIETTIVI	COMPETENZE	VALUTAZIONE
Osservare il ruolo professionale dell'insegnante, i suoi metodi, il suo stile di relazione, le attività che propone, anche entrando in collaborazione attiva nella conduzione del gruppo;	competenze sociali e civiche spirito d 'iniziativa consapevolezza ed espressione sociale capacità di prendere decisioni comunicazione efficace capacità di relazionarsi con gli altri empatia gestione delle emozioni e dei conflitti	della capacità di adattare il proprio comportamento al contesto; della correttezza di lavorare in gruppo; della responsabilità di assumere il carico di lavoro; capacità di organizzarsi autonomamente per eseguire le direttive ricevute; della prontezza dell'apprendimento;
Verificare le competenze acquisite nel corso di studi osservando i comportamenti dei bambini nei diversi stadi di sviluppo, legami relazionali, i processi d'apprendimento;		
Agevolare negli studenti la consapevolezza del significato di una formazione per competenze;		
Verificare in loco quanto progettato in aula;		
Iniziare a conoscere il mondo del lavoro, in vista delle future scelte professionali;		
Sapersi inserire e rapportare alle diverse situazioni in maniera adeguata e propositiva;		
Sapersi relazionare con il gruppo, con gli esperti e i tutor		
Far sperimentare sul campo situazioni di apprendimento attivo;		

Firma

*Prof.ssa Kira Malafronte*

## **14. VERIFICHE EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO**

Le prove simulate dell'Esame di Stato si sono svolte durante il corso dell'anno ed hanno, riguardato le due prove scritte.

### **Simulazioni I prova**

Il giorno 02/05/2024

### **Simulazioni II prova**

Il giorno 03/05/2024

Tutta la classe ha sostenuto le Prove Invalsi nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese.

## **15. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI FORMATIVI**

Si riporta la Tabella A (D.lgs. 62/2017 di cui all' ART 5 C.2)

Il Consiglio di classe, in accordo con i criteri indicati dal Collegio dei docenti, ha deliberato di adottare lo schema allegato; in particolare sono stati messi in evidenza i seguenti elementi di importanza: le conoscenze attraverso il riconoscimento del profitto, la frequenza come elemento essenziale per un percorso di formazione, l'autonomia organizzativa e l'impegno attraverso i crediti formativi.

<b>MEDIA DEI VOTI</b>	<b>FASCIA DI CREDITO III ANNO</b>	<b>FASCIA DI CREDITO IV ANNO</b>	<b>FASCIA DI CREDITO V ANNO</b>
M <6	-	-	7-8
M =6	7-8	8-9	9-10
6 <M ≤7	8-9	9-10	10.11
7 <M ≤8	9-10	10-11	11-12
8 <M ≤9	10-11	11-12	13.14
9 <M ≤10	11-12	12-13	14-15

<b>Elementi da valutare</b>
Media dei voti conseguiti nelle singole discipline, compresa la valutazione del comportamento
Assiduità nella frequenza (meno del 20% di assenze);
Valutazione positiva del Consiglio di classe relativa all'impegno ed alla partecipazione alle attività didattiche; alla partecipazione alle attività extracurricolari programmate dal Collegio Docenti non superando il 25 % di assenze delle ore totali previste per tali attività
Credito formativo: ovvero, qualificate esperienze, debitamente documentate, dalle quali derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato, come, ad esempio: Patente europea dell'informatica (ECDL), corsi di lingue, purché svolti in scuole accreditate, Scuola-lavoro oppure attività sportive riconosciute dal CONI, ovvero attività professionalizzanti; ovvero partecipazione a d attività di volontariato.

## **14 . VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

### Criteri di valutazione

I docenti delle singole discipline, per valutare l'apprendimento delle conoscenze e lo sviluppo delle abilità che concorrono al raggiungimento di ciascuna competenza, hanno scelto di volta in volta tipologie di prove di verifica idonee a rilevare ciò che interessava osservare in relazione alle caratteristiche della competenza che si intendeva accertare. Sono state, pertanto, adottate diverse tipologie di verifiche con relativi strumenti di valutazione: orali scritte, pratiche.

In linea generale, i docenti hanno utilizzato l'intera gamma dei voti da 1 a 10, secondo il livello di corrispondenza tra voto e livello di prestazione approvato dal Collegio dei Docenti, per la determinazione dei voti finali in ciascuna disciplina, si è tenuto conto dei risultati non solo delle verifiche, ma anche dei miglioramenti registrati rispetto alla situazione di partenza, della partecipazione attiva e consapevole alle attività didattiche, dell'impegno nel lavoro individuale.

Nella valutazione dei risultati finali, ci si atterrà a tale griglia di valutazione

Voto	Descrittori
1	Rifiuto totale della materia, del dialogo e dello svolgimento dei compiti
2	Rifiuto e/o incapacità di impegnarsi e di svolgere le attività didattiche di apprendimento e di verifica
3	Conoscenze scarse o quasi nulle dei contenuti, presenza di gravi errori concettuali nelle applicazioni delle tecniche di esecuzione, mancanza di autonomia nello studio, esposizione gravemente carente sul piano della coerenza logica e della correttezza formale, impegno inadeguato
4	Conoscenze scarse o frammentarie dei contenuti, comprensione non adeguata, errori nell'applicazione delle tecniche di esecuzione, esposizione carente sul piano della coerenza logica e della correttezza formale, scarsa autonomia nello studio, impegno saltuario
5	Conoscenza parziale dei contenuti, comprensione non sempre adeguata, applicazione non sempre adeguata delle tecniche di esecuzione, parziale autonomia di studio, impegno non costante, esposizione incerta e non sempre corretta sul piano della coerenza logica e della correttezza formale
6	Conoscenza non approfondita dei contenuti, comprensione quasi sempre adeguata, tecniche di esecuzione corrette, ma non sempre autonome, impegno costante ma superficiale, esposizione per lo più corretta sul piano della coerenza logica e della correttezza formale, capacità critica essenziale.
7	Conoscenza dei contenuti essenziali, comprensione puntuale, capacità di applicare le tecniche risolutive anche se con qualche imprecisione, autonomia nello studio, impegno costante, esposizione corretta, capacità critica essenziale, partecipazione al dialogo educativo.
8	Conoscenza e comprensione approfondita dei contenuti, capacità di applicare le tecniche apprese, autonomia di studio, impegno costante e assiduo, esposizione corretta e rigorosa, capacità di analisi, partecipazione attiva al dialogo educativo.
9	Conoscenza e comprensione ampia e approfondita, capacità di applicare le procedure risolutive in situazioni nuove, capacità di trasferire le conoscenze e le competenze in contesti diversi, autonomia di studio, impegno costante e assiduo, capacità espositive rigorose, capacità di analisi, di sintesi, di valutazione, partecipazione attiva e significativa al dialogo educativo.
10	Conoscenza e comprensione ampia, completa e approfondita, capacità di applicare le procedure risolutive in situazioni nuove e di individuare analogie strutturali, autonomia nello studio, impegno costante e assiduo, capacità espositive rigorose e personali, capacità di analisi, di sintesi, di valutazione e di autovalutazione, partecipazione attiva e propositiva

## **15 PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE**

Si precisa che eventuali integrazioni ai programmi svolti, successive alla data del 15 maggio andranno verbalizzate in sede di scrutinio finale.

### **Programma effettivamente svolto: ITALIANO**

*Prof.ssa Di Capua Ivana*

#### **MODULO 1** **UGO FOSCOLO**

- La vita;
- La cultura e le idee;
- La poetica;
- Lo stile;
- Le Ultime lettere di Jacopo Ortis. Lettura: L'inizio del romanzo (lettera dell'11 ottobre 1797); Contro Napoleone (lettera dell'17 marzo 1798);
- Le poesie. Lettura: Alla sera; A Zacinto; In morte del fratello Giovanni;
- Dei sepolcri;
- Le Grazie

#### **MODULO 2** **IL ROMANTICISMO**

- Contesto;
- Il Romanticismo in Italia;
- I generi letterari;
- La questione della lingua

#### **MODULO 3** **GIACOMO LEOPARDI**

- La vita;
- Le idee;
- Lo stile;
- Lo Zibaldone di pensieri;
- Opere morali. Lettura: Dialogo di Tristano e di un amico;
- I Canti. Lettura: A Silvia

#### **MODULO 4** **ALESSANDRO MANZONI**

- La vita;
- La cultura e le idee;
- Lo stile e le forme;
- Le opere poetiche. Lettura: il Cinque maggio;
- Le tragedie;
- I promessi sposi. Lettura Don Abbondio e i bravi

**MODULO 5**  
**GIOVANNI VERGA**

- Introduzione al Verismo;
- La vita e le opere;
- Verga prima del Verismo;
- Le idee e i temi di Verga verista;
- Lo stile e le forme;
- Vita dei campi. Lettura: Rosso Malpelo, la Lupa;
- Il capolavoro di Verga: I Malavoglia. Lettura: la prefazione ai Malavoglia;
- Mastro- don Gesualdo;
- Novelle rusticane e Per le vie. Lettura: La roba

**MODULO 6**  
**LA POESIA MODERNA**

- L'origine della poesia moderna;
- La poesia in Italia;
- Giosuè Carducci: la vita;
- Rime nuove: San Martino, Pianto antico

**MODULO 7**  
**GIOVANNI PASCOLI**

- La vita;
- Le opere;
- La cultura e le idee;
- La poetica;
- Lo stile e le forme;
- Myricae. Letture: Lavandare, X agosto;
- I Canti di Castelvecchio. Lettura: Gelsomino notturno, La nonna
- I Poemetti

**MODULO 8**  
**GABRIELE D'ANNUNZIO**

- La vita e le opere;
- La cultura e le idee;
- La poetica;
- Lo stile e le forme;
- Le tragedie;
- Dai primi racconti a Il piacere. Lettura: Andrea Sperelli: il ritratto di un esteta
- I romanzi successivi e il mito del superuomo;
- Alcione. Lettura: La pioggia nel pineto

**MODULO 9**  
**LA NARRATIVA TRA AVANGUARDIA E MODERNISMO**

- La narrativa dai primi del Novecento agli anni Quaranta;
- La narrativa in Italia: i “vociani”

**MODULO 10**  
**LUIGI PIRANDELLO**

- La vita e le opere;
- Le idee;
- Le poetiche di Pirandello: dall’umorismo al Surrealismo;
- Lo stile;
- Il fu Mattia Pascal. Lettura: Adriano Meis e la sua ombra;
- Uno, nessuno e centomila. Lettura: La vita non conclude;
- Novelle per un anno. Lettura: Il treno ha fischiato;
- Sei personaggi in cerca d’autore

**MODULO 11**  
**ITALO SVEVO**

- La vita e le opere;
- La cultura di Svevo;
- Lo stile e la lingua;
- La poetica: Svevo e il romanzo modernista italiano;
- Senilità. Lettura: Inettitudine e senilità (cap. I);
- La coscienza di Zeno. Lettura: Lo schiaffo del padre; L’ultima sigaretta

**MODULO 12**  
**LA POESIA DALLE AVANGUARDIE AL MODERNISMO**

- La poesia crepuscolare in Italia;
- La poesia futurista. Lettura: il manifesto del futurismo;
- La poesia ermetica in Italia

**MODULO 13**  
**GIUSEPPE UNGARETTI**

- La vita e le opere;
- Le idee;
- La poetica di Ungaretti dall’avanguardia al classicismo modernista;
- Le forme e lo stile;
- L’allegria. Lettura: San martino del Carso, Soldati, Veglia;
- Il dolore. Lettura: Non gridate più

**MODULO 14**  
**UMBERTO SABA**

- La vita;
- Le idee;
- La poetica;
- Il canzoniere. Lettura: Goal (Parole)

**MODULO 15**  
**EUGENIO MONTALE**

- La vita;
- La cultura e le idee;
- La poetica;
- Ossi di seppia. Lettura: I limoni;
- Le occasioni. Lettura: Addii, fischi nel buio, cenni, tosse;
- La bufera e altro;
- Satura. Lettura: Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale

**MODULO 16**  
**LA NUOVA NARRATIVA**

- Il realismo mitico-simbolico di Cesare Pavese. Cenni;
- Neomodernismo e Neoavanguardia: Pier Paolo Pasolini. Cenni

**MODULO 17**  
**ITALO CALVINO**

- La vita;
- La cultura e le idee;
- La poetica;
- La fase del Neorealismo
- Il sentiero dei nidi di ragno. Lettura: Pin si smarrisce;
- I nostri antenati - Il barone rampante. Lettura: Cosimo sugli alberi;
- Marcovaldo

**MODULO 18**  
**PRIMO LEVI**

- La vita;
- La cultura e le idee;
- La poetica;

- Se questo è un uomo. Lettura: Il viaggio;
- La chiave a stella

### **Metodi utilizzati**

**Metodi di insegnamento:** lezione frontale, videolezione

**Strumenti utilizzati:** libro di testo, fotocopie e mappe concettuali

### **Obiettivi raggiunti**

**Conoscenze:** le linee evolutive della letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento in relazione al contesto storico culturale italiano ed europeo.

**Competenze:** prendere posizione su un problema e argomentare su problematiche artistico letterarie.

**Capacità:** costruire percorsi tematici multidisciplinari e ad approfondire argomenti specifici.

### **Criteri di valutazione adottati:**

**valutazione formativa**, per verificare il consolidamento e l'acquisizione delle conoscenze, competenze e abilità di un allievo relative al percorso formativo, allo scopo di dare indicazioni sulla validità del lavoro svolto e quindi di effettuare, se necessario, una pausa didattica;

**valutazione sommativa**, per constatare e misurare i risultati raggiunti. La valutazione degli allievi tiene conto non solo dei dati direttamente misurabili attraverso le verifiche, ma anche di quelli che emergono dal processo complessivo di insegnamento/apprendimento:

- Partecipazione consapevole all'attività didattica rilevabile attraverso: frequenza, impegno, utilizzazione funzionale del materiale didattico, svolgimento regolare delle esercitazioni in classe e a casa;
- Progressione rispetto ai livelli di partenza;
- Utilizzazione di un metodo di studio funzionale agli obiettivi da raggiungere;
- Livello raggiunto rispetto agli obiettivi minimi prefissati.

**Strumenti di valutazione adottati:** prove scritte tradizionali e prove orali.

**Obiettivi raggiunti:** la classe è composta da 11 alunne. La maggior parte delle alunne ha seguito assiduamente le lezioni, mostrando un comportamento corretto e collaborativo. Tutte le alunne hanno dimostrato, anche se in misura diversa, interesse e partecipazione durante le lezioni, con momenti di confronto e discussione, anche nei casi di alunne con bisogni educativi speciali; queste ultime presentano difficoltà grammaticali in parte recuperate durante l'anno scolastico.

Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti in maniera più che sufficiente

Il docente  
Ivana Di Capua



## **Programma effettivamente svolto: STORIA**

### **MODULO 1**

#### **L'ITALIA DI FINE OTTOCENTO**

- La Sinistra storica al governo;
- La parabola di Francesco Crispi;
- Ideologie politiche e contrasti sociali.

### **MODULO 2**

#### **LA SOCIETA' DI MASSA**

- Il dibattito politico e sociale
- Nazionalismo, razzismo, irrazionalismo

### **MODULO 2**

#### **L'ETA' GIOLITTIANA**

- I caratteri generali dell'età Giolittiana
- Il doppio volto di Giolitti
- Tra successi e sconfitte

### **MODULO 3**

#### **LA PRIMA GUERRA MONDIALE**

- Cause e inizio della guerra
- L'Italia in guerra
- La grande guerra
- I trattati di pace

### **MODULO 4**

#### **LA RIVOLUZIONE RUSSA**

- L'impero russo nel XIX secolo
- Le tre rivoluzioni
- La nascita dell'URSS
- L'URSS di Stalin

### **MODULO 5**

#### **IL PRIMO DOPOGUERRA**

- I problemi del dopoguerra
- Il biennio rosso
- Dittature, democrazie e nazionalismi
- Le colonie e movimenti indipendentisti

## **MODULO 6**

### **L'ITALIA TRA LE DUE GUERRE: IL FASCISMO**

- La crisi del dopoguerra
- Il biennio rosso in Italia
- Mussolini alla conquista del potere
- l'Italia fascista
- la politica estera
- l'Italia antifascista

## **MODULO 7**

### **LA CRISI DEL 1929**

- gli anni ruggenti
- il Big Crash
- Roosevelt e il New Deal

## **MODULO 8**

### **LA GERMANIA TRA LE DUE GUERRE: IL NAZISMO**

- La repubblica di Weimar
- La fine della repubblica di Weimar
- Il nazismo
- Il Terzo Reich
- Economia e società

## **MODULO 9**

### **LA SECONDA GUERRA MONDIALE**

- Crisi e tensioni internazionali
- La guerra civile in Spagna
- La vigilia della guerra mondiale
- 1939-40: la "guerra lampo"
- 1941: la guerra mondiale
- Il dominio nazista in Europa
- 1942-43: la svolta
- 1944-45: la vittoria degli Alleati
- Dalla guerra totale ai progetti di pace
- La guerra e la Resistenza in Italia dal 1943 al 1945

## **MODULO 10**

### **LE ORIGINI DELLA GUERRA FREDDA**

- Gli anni difficili del dopoguerra
- La divisione del mondo
- La grande competizione

## **MODULO 11**

## **LA DECOLONIZZAZIONE**

- Il processo di decolonizzazione
- La decolonizzazione nel Medio Oriente
- La decolonizzazione in Asia
- La decolonizzazione del Maghreb
- La decolonizzazione dell'Africa nera

## **MODULO 11** **LA DISTENSIONE**

- Il disgelo
- La nuova frontiera
- La guerra del Vietnam
- Aree di tensione
- il precario equilibrio del terrore

### **Metodi utilizzati**

**Metodi di insegnamento:** lezione frontale, discussione in classe

**Mezzi (strumenti) utilizzati:** libro di testo, fotocopie e mappe concettuali

### **Obiettivi raggiunti**

**Conoscenze:** I principali avvenimenti che hanno caratterizzato e segnato il mondo tra Ottocento e Novecento.

**Competenze:** Collocare nel tempo e nello spazio gli avvenimenti storici e discuterne in maniera organica.

**Capacità:** Valutare contesti e dinamiche diverse

### **Criteri di valutazione adottati:**

- **Valutazione formativa**, per verificare il consolidamento e l'acquisizione delle conoscenze, competenze e abilità di un allievo relative al percorso formativo, allo scopo di dare indicazioni sulla validità del lavoro svolto e quindi di effettuare, se necessario, una pausa didattica;
- **Valutazione sommativa**, per constatare e misurare i risultati raggiunti.

La valutazione degli allievi tiene conto non solo dei dati direttamente misurabili attraverso le verifiche, ma anche di quelli che emergono dal processo complessivo di insegnamento/apprendimento:

- Partecipazione consapevole all'attività didattica rilevabile attraverso: frequenza, impegno, utilizzazione funzionale del materiale didattico, svolgimento regolare delle esercitazioni in classe e a casa;
- Progressione rispetto ai livelli di partenza;
- Utilizzazione di un metodo di studio funzionale agli obiettivi da raggiungere;
- Livello raggiunto rispetto agli obiettivi minimi prefissati.

**Strumenti di valutazione adottati:** prove scritte tradizionali e prove orali

**Contesto classe:** la classe è composta da 11 alunne. La maggior parte delle alunne ha seguito assiduamente le lezioni, mostrando interesse per gli argomenti trattati. Gli obiettivi formativi sono stati raggiunti in maniera sufficiente, anche dalle alunne con bisogni educativi speciali.

La docente  
Ivana Di Capua

**Programma effettivamente svolto: INGLESE**

*Prof.ssa Calabrese Nunzia Chiara*

**MODULE 1 – THE HUMAN BODY**

Inside the machine

Diseases

Hospital staff: Healthcare assistants

**MODULE 2- THE HUMAN MIND**

Diseases of brain and nervous system

What is memory?

Mental illness

Psychology

**MODULE 3- FAMILIES AND CHILDREN**

What's a family?

Becoming parents

Babies and children

**MODULE 4 – ADOLESCENCE**

An overview of adolescence: Me, myself and I; Looking for identity; Gender identity

Myself and others

Addictions

**MODULE 5 – FROM ADULTHOOD TO OLDER AGE**

Adulthood

The elderly and volunteering

Importance of social activities for older adults

Dementia, Alzheimer's and Parkinson's

**MODULE 6- SOCIAL AND SANITARY ISSUES**

Adults in need

Social Inclusion

Health and Safety at work

The healthcare system in Italy

**MODULE 7 – CARING FOR EVERYONE**

Severe disorders

Minor disorders

Different-abled individuals: physical disabilities

**Competenze disciplinari e abilità:**

- Comprendere argomenti quotidiani comuni e professionali dalla voce dell'insegnante ed in dialoghi registrati

- Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, brevi messaggi multimediali e audiovisivi
- Comprendere le idee principali e specifici dettagli di testi complessi, inerenti la sfera personale, l'attualità, il lavoro e il settore di indirizzo
- Distinguere e utilizzare le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali
- Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi
- Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti, descrizioni e presentazioni utilizzando il lessico appropriato
- Interagire in brevi conversazioni su argomenti familiari di interesse personale, d'attualità o lavoro utilizzando anche il lessico relativo alla microlingua
- Rispondere brevemente a domande e comunicare informazioni su argomenti trattati dell'ambito socio-sanitario
- Cogliere il carattere interculturale della lingua

#### **Conoscenze:**

- Aspetti comunicativi socio-linguistici e paralinguistici dell'interazione e della produzione orale.
- Strutture morfo-sintattiche, ritmo e intonazione della frase
- Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi di carattere generale e riferiti al settore professionale
- Lessico relativo alla micro lingua

#### **Saperi e contenuti essenziali:**

Il lavoro in classe è stato impostato attraverso la progettazione di **moduli**, ovvero unità di apprendimento scandite in **conoscenze**, **abilità** e **competenze**. Sono state utilizzate:

- ✓ Lezioni frontali
- ✓ Peer tutoring
- ✓ Attività di ascolto, lettura e comprensione
- ✓ Cooperative learning
- ✓ Esercitazioni orali e scritte con domande a risposta aperta
- ✓ Metodologie multimediali

L'obiettivo formativo prioritario nell'approccio della lingua straniera è stato quello di far sviluppare negli studenti la capacità di uno studio ragionato e non mnemonico che li renda autonomi nella gestione delle competenze linguistiche anche di fronte a contesti e contenuti nuovi. Tutti i moduli sono stati strutturati in modo da sviluppare tutti gli ambiti di competenza della L2: l'**ascolto**, la **lettura** e la **produzione scritta e orale**.

#### **Attività:**

Ascolto mirato, lettura guidata, esercizi di comprensione orale e scritta con vero/falso e scelta multipla, matching, dialoghi, riassunti, questionari, esercizi grammaticali di vario tipo, traduzione orale, elaborati scritti, lavori di gruppo.

 **La docente**  
**Chiara Calabrese**

## **Programma effettivamente svolto: MATEMATICA**

*PROF.SSA Filosa Lucia*

Modulo 1:

- I polinomi
- Le operazioni con i polinomi
- Le equazioni
- Le disequazioni

Modulo 2: “cenni di statistica”

- i dati statistici.
- Le percentuali.
- Gli indici di variabilità.

Modulo 3: “Matematica finanziaria (prima parte)”

3.1

- capitalizzazione
- interesse e montante
- tasso di interesse
- sconto
- tasso di sconto

3.2

- Capitalizzazione semplice
- Calcolo dell'interesse
- Calcolo del montante
- Calcolo del capitale, del tasso, del tempo.
- Capitalizzazione frazionata
- Inflazione

Modulo 4: “Matematica finanziaria (seconda parte)”

4.1

- Capitalizzazione composta
- Calcolo del montante
- Calcolo del montante per tempi non interi
- Sconto composto
- Confronto tra sconti

4.2

- Le rendite
- Le cambiali
- L'ammortamento
- Il principio di equivalenza finanziaria
- Il leasing

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

- Sviluppare le capacità intuitive e logiche
- Maturare i processi di astrazione
- Sviluppare le attitudini analitiche e sintetiche
- Acquisire la capacità di ragionamento coerente (induttivo e deduttivo)

- Acquisire la precisione di linguaggio

#### **METODOLOGIE UTILIZZATE**

Metodi di insegnamento: lezione frontale, lezione individuale, simulazioni, cooperative learning

#### **MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI**

Libro di testo, appunti forniti dal docente, pc e tablet.

#### **METODI DI VERIFICA**

Analisi dei problemi di ciascuna unità con particolare attenzione alla parte pratica.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI**

Verifiche formative in itinere, Verifiche sommative al termine dei vari segmenti didattici e moduli. Per la valutazione finale, oltre agli esiti delle prove scritte e delle prove orali, si tiene conto dell'impegno, del grado di interesse, della partecipazione all'attività didattica.

#### **STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI**

Prove scritte tradizionali e prove orali tradizionali.

#### **RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI**

La classe ha mostrato un interesse costante nei confronti della disciplina ed ha appreso in maniera discreta gli argomenti trattati, mostrando un impegno assiduo. Le alunne hanno dimostrato di assecondare il metodo proposto, che ha privilegiato lo studio di argomenti finanziari interposti con argomenti di matematica generale e cenni di statistica senza la presenza di un linguaggio rigoroso. Inoltre, la classe ha mostrato di saper elaborare autonomamente i dati acquisiti, riuscendo a svolgere gli esercizi anche di diversi gradi di difficoltà.

La docente  
Lucia Filosa

## **Programma effettivamente svolto: DIRITTO**

*Prof.ssa Cascone Maria*

La classe si presenta abbastanza omogenea. In seguito al ripasso delle nozioni giuridiche fondamentali, si è poi passati ad illustrare il programma di diritto per l'anno accademico in corso. Da una prima valutazione si attesta il livello di preparazione sufficiente. Il proposito della docente sarà stimolare continuamente la classe.

### Obiettivi specifici

- Comprendere, analizzare e sintetizzare gli argomenti di carattere giuridico socio sanitario
- Comprensione ed uso del linguaggio specifico
- Saper applicare le nozioni teoriche ai casi concreti ed ai fenomeni reali
- Sviluppare astrazioni e generalizzazioni partendo dal dato di esperienza

### Obiettivi da raggiungere

- Promuovere competenze al sapere giuridico
- Competenze nella comprensione e nell'uso dei linguaggi specifici della legislazione

### Metodologie

- Lezione frontale
- Discussione in classe
- Lezione partecipativa

### Materiale

- Libro di testo.
- La Costituzione italiana
- La Disciplina codicistica

### Verifiche

Per le verifiche saranno utilizzate: forme orali, esercitazioni scritte, test a risposta multipla, questionari, domande a risposta aperta. Le verifiche prevedono:

#### Metodo di lavoro

Organizzazione dello spazio, del tempo e dei materiali in relazione a quanto richiesto

Interessi, partecipazione, collaborazione, comportamenti sociali

Capacità di comprendere quanto richiesto in tempi

relativamente brevi Capacità nell'utilizzo di linguaggi

specifici Memorizzazione.

### Programma

- La Costituzione italiana
- Norma giuridica e fonti del diritto
- L'imprenditore
- Le società di persone e di capitali

- Contratto, elementi essenziali ed accidentali
- Tipologie di contratto
- Obbligazioni
- Procedure fallimentari
- Cittadinanza e Costituzione: gli organi costituzionali, la tutela dell'ambiente, la tutela della privacy.

#### Finalità

- Acquisizione di nuove conoscenze di diritto
- Capacità di comprensione e di esposizione della legislazione
- Saper esprimere, attraverso il linguaggio, quanto si ha da dire rispetto ad un argomento giuridico
- Spiegare gli articoli della Costituzione e del Codice
- Utilizzare un linguaggio giuridico appropriato
- Individuare le relazioni che intercorrono fra i vari elementi giuridici
- Produzione scritta e orale
- Comprensione scritta e orale
- Acquisizione di terminologie specifiche giuridiche
- Essere in grado di parlare ed inserirsi nel discorso di classe avendo come interlocutori insegnanti e compagne

#### Tecniche didattiche

Punto di partenza sarà l'esame della realtà delle alunne e della sua situazione iniziale valutata mediante opportune prove d'ingresso. Utilizzo delle metodologie ritenute più opportune, anche in base alla specificità della disciplina insegnata, in linea tuttavia, con criteri contenuti nel P.T.O.F. dell'Istituto e secondo queste linee generali:

- Stesura dei piani di attività curricolare secondo orientamenti dettati dalla normativa vigente
- Realizzazione di progetti individuali usati per il recupero, il potenziamento, la valorizzazione delle alunne
- Promozione di attività di gruppo e di ricerca
- Dialogo tra alunni e docenti
- Creazione di trasparenza nei criteri valutativi

### Mezzi

- Esercitazioni in classe
- Potenziamento della conoscenza dei linguaggi specifici
- Studio costante in classe
- Assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami.
- Coinvolgimento dei genitori per uno studio proficuo a casa.
- Potenziamento dell'esposizione orale.

La docente  
*Maria Cascone*

## **Programma effettivamente svolto: LINGUA SPAGNOLA**

*Prof.ssa Del Pezzo Anna*

Libro di testo: *Más Atención sociosanitaria* - M. D'Ascanio, A. Fasoli. Ediz. CLITT

### **Contenuti:**

Las etapas de la vida : cuerpo y mente

- La niñez
- El desarrollo de la memoria
- Los niños y el juego
- La igualdad de genero
- Trastorno de déficit de naturaleza
- Los derechos de los niños

Los Adolescentes

- Las etapas de la adolescencia
- Conflictos interiores
- El ciberacoso
- Movilizaciones juveniles

Dificultades de aprendizaje

- El trastorno del espectro autista
- El acoso escolar
- Los efectos a largo termino del bullying
- El problema de las adicciones
- El alcohol en la adolescencia

La vejez

- La adolescencia de nuestros abuelos
- El alzheimer: un problema social
- El proceso de descuelgue
- Como poder envejecer mejor

El cuerpo humano:

- El parto
- Sexualidad y prevención
- El desarrollo pos natal
- La reproducción
- Los cambios en la madurez

El sistema de salud en España

- El sector primario
- Las comunidades autónomas
- El sector secundario
- El sector terciario

Las enfermedades

- Síntomas
- Patologías
- Dar consejos
- El medico interno y la nutrición de las células
- Dolencias de los adolescentes

Cuidar y cuidarse

- La salud
- Los virus y las bacterias

- El sistema nervioso central
- Algunas enfermedades frecuentes
- El esqueleto humano
- Tipos de fracturas
- La osteoporosis
- En el hospital
- Breve historia de la farmacología
- Como se toman los fármacos y para que se usan
- Primeros auxilios
- La prevención medica
- La higiene
- El estilo de vida en la prevención
- El deporte
- La alimentación
- El aparato digestivo
- La homeopatía
- El aparato respiratorio

**La docente**  
**Anna Del Pezzo**

## **Programma effettivamente svolto: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA**

*Prof.ssa Sabbatino Rosa*

Libri di testo: “*Elementi di Igiene e cultura medico-sanitaria*” Cinzia Donisotti (ed. Clitt), “*Igiene e cultura medico-sanitaria*”, volume B, Antonella Bedendo (ed. Poseidonia scuola).

### ◆ I diversamente abili

- Definizione di diversamente abile
- Ritardo mentale
- Le Distrofie di Becker e Duchenne
- La Distrofia Miotonica
- Paralisi cerebrale infantile
- Le epilessie
- Spina bifida

### ◆ Il bambino e la disabilità

- I BES
- I disturbi generalizzati dello sviluppo
- Autismo
- Sindrome di Asperger
- Sindrome di Rett

### ◆ La senescenza

- Invecchiare nel XXI secolo
- Teorie dell'invecchiamento
- Malattie cardiovascolari
- Cardiopatie ischemiche
- Malattie cerebrovascolari
- Infezioni delle vie aeree
- Covid-19
- BPCO ed enfisema polmonare
- Tumore polmonare
- Edentulia e protesi dentaria
- Patologie gastroenteriche
- Cancro al colon e al retto
- Calcolosi biliare e pancreatite
- Patologie dell'apparato urinario
- Sindrome ipocinetica e piaghe da decubito
- Servizi assistenziali e assistenza geriatrica

### ◆ Sindromi neurodegenerative

- Demenze
- Morbo di Parkinson
- Morbo di Alzheimer

◆ Legislazione sanitaria

- Servizio sanitario nazionale
- Diversamente abile e inserimento scolastico
- I diritti dei genitori che lavorano
- La sicurezza negli ambienti ospedalieri
- Fecondazione medicalmente assistita
- Interruzione volontaria di gravidanza
- Aborto e obiettori di coscienza
- I farmaci in Italia e i chemioterapici
- Personale medico
- Personale sanitario
- Tecnici sanitari
- Maltrattamenti psicofisici rivolti ai pazienti non autosufficienti
- Carta dei diritti del malato

◆ La nuova comunità multietnica

- Flussi migratori e salute
- Lo stato di salute degli immigrati
- Le donne straniere nel mondo occidentale

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI NELLA DISCIPLINA

Tipologia delle prove di verifica:

- Verifiche orali
- Verifiche scritte

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione interattiva
- Lettura e rielaborazione del libro di testo e di altri documenti
- Lavori di approfondimento e ricerca personale
- Analisi di casi clinici
- Lezione frontale partecipata
- Discussioni con la classe su dispense, documenti, materiale fornito dal docente.

**La docente**

***Rosa Sabbatino***

**Programma effettivamente svolto: TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE**

*Prof.ssa Di Ruocco Anna Francesca*

**MODULO 1:**

**LA GESTIONE AZIENDALE E I SUOI RISULTATI**

**CONOSCENZE**

Le operazioni di gestione

Il fabbisogno finanziario e l'aspetto economico della gestione

Il patrimonio aziendale

L'analisi della struttura finanziaria e patrimoniale

La determinazione del patrimonio e del reddito d'esercizio

L'economicità della gestione

**ABILITA':**

Individuare e riconoscere le diverse operazioni aziendali.

Valutare l'economicità della gestione.

**COMPETENZE DISCIPLINARI:**

Interpretare la gestione aziendale nei suoi processi e flussi di informazione

**ATTIVITÀ DIDATTICA:**

Lezione frontale e lezione partecipata

**STRUMENTI:**

Libro di testo

**TIPOLOGIE DI VERIFICHE:**

Verifiche scritte, interrogazioni orali e dibattiti di gruppo

**MODULO 2:**

**LA RILEVAZIONE AZIENDALE E IL BILANCIO D'ESERCIZIO**

**CONOSCENZE**

I processi decisionali e il sistema informativo aziendale

La rilevazione aziendale

La contabilità generale

Il bilancio d'esercizio

**ABILITA':**

Leggere ed interpretare i documenti principali della contabilità elementare

Redigere lo Stato patrimoniale e il Conto Economico

**COMPETENZE DISCIPLINARI:**

Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi

Accedere alla normativa civilistica con riferimento alle attività aziendali

**ATTIVITÀ DIDATTICA:**

Lezione frontale e lezione partecipata

**STRUMENTI:**

Libro di testo

**TIPOLOGIE DI VERIFICHE:**

Verifiche scritte, interrogazioni orali e dibattiti di gruppo

**MODULO 3:****L'ECONOMIA SOCIALE****CONOSCENZE**

Il concetto di economia sociale

La natura delle aziende non profit

I caratteri dell'impresa sociale e di altri soggetti non profit

La gestione delle aziende non profit

La contabilità delle aziende non profit

Le risorse nel settore non profit

**ABILITA':**

Riconoscere le finalità e i requisiti delle aziende non profit

Analizzare i fatti di gestione nell'aspetto finanziario ed economico

**COMPETENZE DISCIPLINARI:**

Orientarsi a grandi linee nella normativa civilistica e fiscale relativa alle attività non profit

Leggere e interpretare il sistema azienda nei suoi flussi informativi

**ATTIVITÀ DIDATTICA:**

Lezione frontale e lezione partecipata

**STRUMENTI:**

Libro di testo

**TIPOLOGIE DI VERIFICHE:**

Verifiche scritte, interrogazioni orali e dibattiti di gruppo.

**MODULO 4:****IL SISTEMA BANCARIO E LE PRINCIPALI OPERAZIONI IN BANCA****CONOSCENZE:**

I principali impieghi bancari

La funzione dei conti correnti bancari

**ABILITA':**

Comprendere il ruolo della banca nel sistema economico

Classificare le principali operazioni bancarie

Individuare le funzioni delle principali operazioni bancarie

**COMPETENZE DISCIPLINARI:**

Inquadrare l'attività bancaria all'interno del sistema finanziario

Gestire un conto corrente bancario

**ATTIVITÀ DIDATTICA:**

Lezione frontale e lezione partecipata

**STRUMENTI:**

Libro di testo

**TIPOLOGIE DI VERIFICHE:**

Verifiche scritte, interrogazioni orali e dibattiti di gruppo

**MODULO 5:****LA GESTIONE DEL PERSONALE**

Le risorse umane in azienda

Le tecniche di gestione del personale

Il rapporto di lavoro subordinato

L'amministrazione dei rapporti di lavoro

Il sistema previdenziale e assistenziale

La retribuzione

**ABILITA':**

Comprendere l'importanza delle risorse umane nel settore socio-sanitario

Classificare le fasi della pianificazione del personale

Individuare le forme di reclutamento e di formazione del personale

Raffrontare le diverse tipologie di rapporti di lavoro

Distinguere i diversi elementi della retribuzione e del costo del lavoro

**COMPETENZE DISCIPLINARI:**

Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro

Orientarsi nelle tecniche di gestione e amministrazione delle risorse umane

**ATTIVITÀ DIDATTICA:**

Lezione frontale e lezione partecipata

**STRUMENTI:**

Libro di testo

**TIPOLOGIE DI VERIFICHE:**

Verifiche scritte, interrogazioni orali e dibattiti di gruppo

La docente

*Anna Francesca Di Ruocco*

## **Programma effettivamente svolto: PSICOLOGIA**

*Prof.ssa Malafronte Kira*

LA PSICOLOGIA E LE SUE APPLICAZIONI IN AMBITO SOCIO-SANITARIO.

Testo in adozione: E. CLEMENTE, R. DANIELI, A.COMO, psicologia generale e applicata, Paravia Pearson, 2017.

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

### **CONOSCENZE**

La classe ha raggiunto un livello mediamente discreto in merito alle seguenti conoscenze:

- Le principali teorie psicologiche a disposizione dell'operatore socio-sanitario.
- Principali modalità d'intervento su minori, anziani, tossico-dipendenti, persone con disabilità e con disagio psichico.

### **COMPETENZE**

La classe riesce discretamente a:

- Utilizzare linguaggi e sistemi di relazione adeguati a comunicare con persone e gruppi anche di culture e contesti diversi.

### **ABILITÀ**

La classe riesce discretamente a:

- Interagire con le diverse tipologie d'utenza.
- Riconoscere la responsabilità professionale ed etica dei diversi ruoli professionali.
- Identificare i servizi e le figure implicati nella definizione, progettazione e gestione di un piano d'intervento.

### **MODULI SVOLTI**

#### **1 - Le principali teorie psicologiche a disposizione dell'operatore socio-sanitario.**

Le teorie della personalità e significato del termine personalità.

Le teorie tipologiche.

Le teorie dei tratti.

La teoria del campo di Lewin

Le teorie psicoanalitiche: Freud e le tre istanze della psiche.

#### **Le teorie dei bisogni**

Il concetto di bisogno.

Il concetto di motivazione

L'influenza dei bisogni sui comportamenti

La piramide di Maslow

La gestione dei bisogni da parte dell'operatore socio-sanitario

#### **2- La professionalità dell'operatore socio - sanitario**

I servizi sociali e servizi socio sanitari

Le figure professionali in ambito sociale

L'operatore socio-sanitario

Valori fondamentali e principi deontologici dell'operatore socio-sanitario

I rischi che corre l'operatore socio sanitario: burn out, assumere un atteggiamento salvifico, colpevolizzazione dell'utente, Anticipazione dei bisogni dell'utente.

La cassetta degli attrezzi dell'Oss: l'importanza della comunicazione nella relazione d'aiuto.  
Tecniche di comunicazione efficace e tecniche di comunicazione inefficace.  
Strategie per realizzare un piano d'intervento individualizzato

### **3- L'intervento sui nuclei familiari e sui minori**

Il maltrattamento psicologico in famiglia

La violenza assistita

Le reazioni dei figli alla violenza assistita

La sindrome di alienazione parentale

La mediazione familiare

L'intervento sui minori vittime di maltrattamento

Le fasi dell'intervento: il rilevamento, diagnosi, presa in cura del minore

Il gioco in ambito terapeutico

Il disegno in ambito terapeutico.

### **4- L'intervento sugli anziani**

La vecchiaia

I cambiamenti fisici, psicologici, sociali dell'anziano.

Le diverse tipologie di demenza

La demenza di Alzheimer

La demenza fronto-temporale

La demenza a corpi di Lewy

I trattamenti delle demenze: terapia di orientamento della realtà, terapia della reminiscenza, la terapia occupazionale.

I servizi rivolti agli anziani: i servizi domiciliari, i servizi residenziali e semiresidenziali.

### **5-L'intervento sui soggetti diversamente abili**

Il lessico delle disabilità

Menomazione, disabilità e handicap

Le disabilità più frequenti

Le disabilità di carattere cognitivo

I comportamenti problema

Il disturbo da deficit di attenzione e iperattività

Gli interventi sui comportamenti problema

I trattamenti dell'ADHD

Inserimento, Integrazione e Inclusione

### **6-l'intervento sui soggetti tossicodipendenti e alcolodipendenti**

La dipendenza

La classificazione delle droghe

I disturbi correlati a sostanze

Droga e adolescenza

Gli effetti della dipendenza da sostanze

La dipendenza dall'alcol

I tipi di bevitori

Gli effetti dell'abuso di alcol

I trattamenti farmacologici e il Sert

Le strutture residenziali: Le comunità terapeutiche

I gruppi di auto-aiuto

#### METODOLOGIE

Lezioni frontali, lezioni interattive, ricerca individuale, ricerca individuale, lavori di gruppo, prove scritte, costruzione di mappe concettuali. Oltre all'interrogazioni orali, si sono attuate verifiche formative al termine di ogni unità didattica.

VERIFICHE: Le verifiche sono state scritte sotto forma di test strutturato e/o semi strutturato o di analisi testuale.

VALUTAZIONE: Si è tenuto conto per la valutazione finale dei risultati delle verifiche orali e scritte, del livello di partenza e del percorso di crescita compiuto da ciascun allievo della classe oltre che dell'impegno e della partecipazione

La docente  
*Kira Malafrente*

## **PROGRAMMA effettivamente svolto: SCIENZE MOTORIE**

*Prof.ssa Marianna Rosetta Palomba*

### Obiettivi Specifici di Apprendimento

- Favorire un produttivo sviluppo delle competenze motorie di base, al fine di migliorare il rendimento complessivo medio degli studenti, non strettamente limitata alla sfera motoria, ma estesa all'intera area cognitiva;
- Favorire l'armonico sviluppo psico-fisico dell'adolescente, aiutandolo a superare difficoltà e contraddizioni tipiche dell'età;
- Acquisire abitudini allo sport come costume di vita;
- Promuovere attività sportive e favorire situazioni di sano confronto agonistico, tenere in campo e fuori un comportamento leale e sportivo;
- Estendere coscienza della corporeità in ambiente naturale e di libera espressione;
- Mettere in pratica norme di comportamento adeguate al fine della prevenzione per la sicurezza personale in palestra e negli spazi aperti;
- Adottare principi igienici e scientifici essenziali per mantenere l'efficienza fisica;

### PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

#### Parte teorica

- Il concetto di salute e le indicazioni nazionali dell'OMS sui livelli minimi di attività fisica consigliati;
- Il concetto di benessere;
- Vita sedentaria e capacità funzionali;
- Il ruolo dello sport nella società di oggi;
- Conoscenze riferite alle proprie esperienze motorie, sportive od espressive, o alle principali attività presenti nel territorio;
- Conoscenza di attrezzi e strumenti e del loro utilizzo (in funzione delle attività svolte);
- Alimentazione e nutrizione: sana e corretta alimentazione, conoscenza dei principi nutritivi;
- I fabbisogni dell'organismo;
- Nozioni di alimentazione riferite all'attività sportiva;
- Apparato locomotore - direzione e assi del movimento;
- Apparato scheletrico;
- Le curve della colonna vertebrale e tipi di posture;
- Elementi di tecnica e tattica degli sport presi in esame: pallavolo e pallacanestro;

#### Parte pratica

- Esercizi di mobilità articolare, allungamento muscolare, potenziamento muscolare a carattere generale;
- Esercizi di coordinazione motoria;
- Esercizi a carico naturale;
- Attività a prevalenza aerobica e muscolare in circuito;
- Giochi sportivi di squadra: esercizi fondamentali individuali della pallacanestro e della

pallavolo;

Modalità di valutazione e verifica: si osserveranno sistematicamente gli alunni, il loro comportamento e i miglioramenti rispetto ai livelli di partenza. Si terrà conto dell'interesse e dell'impegno, della motivazione e della partecipazione attiva alla lezione. Le verifiche verranno effettuate attraverso: lezioni dialogate, esercitazioni pratiche e prove strutturate.

Strumenti didattici: attrezzature sportive, strumentazione informatica e multimediale.

Docente  
Marianna Rosetta Palomba

## 16. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE

#### TIPOLOGIA A

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo  (max 12)	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
	L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	
	L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
	L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
Coesione e coerenza testuale  (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
	L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
	L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
	L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
Ricchezza e padronanza lessicale  (max 8)	L1 (2-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
	L2 (4-5)	Lessico generico, semplice, ma adeguato.	
	L3 (6)	Lessico appropriato.	
	L4	Lessico specifico, vario ed efficace.	

	(7-8)		
<p>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</p> <p>(max 10)</p>	L1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
	L2 (5-6)	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
	L3 (7-8)	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
	L4 (9-10)	L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</p> <p>(max 10)</p>	L1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	
	L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	
	L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
	L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
<p>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</p> <p>(max 10)</p>	L1 (3-4)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
	L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
	L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
	L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	
<p>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo-se</p>	L1 (2-3)	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna o li rispetta in minima parte.	
	L2	Il testo rispetta in modo sufficiente quasi	

presenti-o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).  (max 8)	(4-5)	tutti i vincoli dati.	
	L3 (6)	Il testo ha adeguatamente rispettato i vincoli.	
	L4 (7-8)	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza un'esatta lettura ed interpretazione delle consegne.	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici  (max 12)	L1 (3-4)	Non ha compreso il testo proposto o lo ha recepito in modo inesatto o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali o pur avendone individuati alcuni non li interpreta correttamente.	
	L2 (5-7)	Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni.	
	L3 (8-10)	Ha compreso in modo adeguato il testo e le consegne, individuando ed interpretando correttamente i concetti e le informazioni essenziali.	
	L4 (11-12)	Ha analizzato ed interpretato in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)  (max 10)	L1 (3-4)	L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo proposto risulta errata in tutto o in parte.	
	L2 (5-6)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta svolta in modo essenziale.	
	L3 (7-8)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa ed adeguata.	
	L4 (9-10)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta ricca e pertinente, appropriata ed approfondita sia per quanto concerne il lessico, la sintassi e lo stile, sia per quanto riguarda l'aspetto metrico-retorico.	
Interpretazione corretta e articolata del testo  (max 10)	L1 (3-4)	L'argomento è trattato in modo limitato e mancano le considerazioni personali.	

	L2 (5-6)	L'argomento è trattato in modo adeguato e presenta alcune considerazioni personali.	
	L3 (7-8)	L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali.	
	L4 (9-10)	L'argomento è trattato in modo ricco, personale ed evidenzia le capacità critiche dell'allievo.	
PUNTEGGIO TOTALE			

Il punteggio della prova in centesimi si ottiene con la somma dei singoli punteggi degli indicatori.

Per avere la valutazione in decimi il punteggio totale deve essere diviso per 10.

Esempio se il punteggio totale è pari a 90/100 la corrispondente valutazione in decimi sarà  $90 / 10 = 9$ .

Il corrispondente voto in ventesimi si ottiene dividendo il punteggio totale per 5.

Esempio  $90 / 5 = 18$ .

**PRIMA PROVA**  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE**  
**TIPOLOGIA B**

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
	L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	
	L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	

	L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
	L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
	L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
	L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L1 (2-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
	L2 (4-5)	Lessico generico, semplice, ma adeguato.	
	L3 (6)	Lessico appropriato.	
	L4 (7-8)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
	L2 (5-6)	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
	L3 (7-8)	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
	L4 (9-10)	L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
Ampiezza e precisione delle	L1	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è	

conoscenze e dei riferimenti culturali  (max 10)	(3-4)	del tutto priva di riferimenti culturali.	
	L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	
	L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
	L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali  (max 10)	L1 (3-4)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
	L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
	L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
	L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (max 15)	L1 (5-8)	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le ha individuate in modo errato.	
	L2 (9-10)	L'alunno ha saputo individuare la tesi, ma non è riuscito a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.	
	L3 (11-12)	L'alunno ha individuato la tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi.	
	L4 (13-15)	L'alunno ha individuato con certezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno della tesi.	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 15)	L1 (da 5 a 8)	L'alunno non è in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e/o non utilizza connettivi pertinenti.	
	L2 (da 9 a 10)	L'alunno è in grado di sostenere con sufficiente coerenza un percorso ragionativo e utilizza qualche connettivo pertinente.	
	L3 (da 11 a	L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato ed organico ed utilizza i connettivi in modo appropriato.	

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo  (max 12)	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
	L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	
	L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
	L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
Coesione e coerenza testuale  (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
	L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
	L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
	L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
Ricchezza e padronanza lessicale  (max 8)	L1 (2-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
	L2 (4-5)	Lessico generico semplice, ma adeguato.	
	L3 (6)	Lessico appropriato.	
	L4 (7-8)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della	L1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
	L2	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi	

	12)		
	L4 (da 13 a 15)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo approfondito ed originale ed utilizza in modo del tutto pertinenti i connettivi.	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione  (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco congrui	
	L2 (5-6)	L'alunno utilizza riferimenti culturali abbastanza corretti, ma non del tutto congrui.	
	L3 (7-8)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti ed abbastanza congrui.	
	L4 (9-10)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e del tutto congrui.	
PUNTEGGIO TOTALE			

Il punteggio della prova in centesimi si ottiene con la somma dei singoli punteggi degli indicatori.

Per avere la valutazione in decimi il punteggio totale deve essere diviso per 10.

Esempio se il punteggio totale è pari a 90/100 la corrispondente valutazione in decimi sarà  $90 / 10 = 9$ .

Il corrispondente voto in ventesimi si ottiene dividendo il punteggio totale per 5.

Esempio  $90 / 5 = 18$ .

**PRIMA PROVA**  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE**  
**TIPOLOGIA C**

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
	L2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	
	L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
	L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
	L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
	L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
	L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L1 (2-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
	L2 (4-5)	Lessico generico semplice, ma adeguato.	
	L3 (6)	Lessico appropriato.	
	L4 (7-8)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della	L1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
	L2	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi	

punteggiatura (max 10)	(5-6)	sufficientemente articolata.	
	L3 (7-8)	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
	L4 (9-10)	L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o insufficiente conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	
	L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	
	L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
	L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (3-4)	L'elaborato manca del tutto o in parte di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
	L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
	L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
	L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione (max 15)	L1 (da 5 a 8)	Il testo non è per nulla pertinente rispetto alla traccia o lo è in modo parziale. Il titolo complessivo e la paragrafazione non risultano coerenti.	
	L2 (da 9 a 10)	Il testo risulta abbastanza pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	
	L3 (da 11 a	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	

	12)		
	L4 (da 13 a 15)	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.  (max 15)	L1 (da 5 a 8)	L'esposizione del testo non presenta uno sviluppo ordinato e lineare e/o debolmente connesso.	
	L2 (da 9 a 10)	L'esposizione del testo presenta uno sviluppo sufficientemente ordinato e lineare.	
	L3 (da 11 a 12)	L'esposizione si presenta organica e lineare.	
	L4 (da 13 a 15)	L'esposizione risulta organica, articolata e del tutto lineare.	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali  (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno è del tutto o in parte privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco articolati.	
	L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere conoscenze abbastanza corrette in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali, ma non del tutto articolati.	
	L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere corrette conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati.	
	L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere ampie conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali del tutto articolati.	
PUNTEGGIO TOTALE			

Il punteggio della prova in centesimi si ottiene con la somma dei singoli punteggi degli indicatori.

Per avere la valutazione in decimi il punteggio totale deve essere diviso per 10.

Esempio se il punteggio totale è pari a 90/100 la corrispondente valutazione in decimi sarà  $90 / 10 = 9$ .

Griglia di Valutazione II Prova Esame di Stato Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

Alunno/a ..... Cl./sez. .... a.s. 2022/2023

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Punteggio attribuito	Punteggio Max indicatore	
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo preciso e corretto	4	4	
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo adeguato	3		
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo evidenziando alcune difficoltà che non compromettono la comprensione del testo	2		
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo producendo un testo la cui comprensione è a tratti difficoltosa	1		
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova	La struttura logico espositiva è perfettamente coerente alla tipologia della prova	3	3	
	La struttura logico espositiva nel complesso è adeguata alla tipologia della prova	2		
	La struttura logico espositiva in alcune sue parti non è coerente	1,5		
	La struttura logico espositiva è frammentaria e non coerente	1		
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	Conosce le cause di fragilità e i metodi di presa in cura	2	2	
	Conosce le cause più rilevanti di fragilità e i principali metodi di presa in cura	1,5		
	Conosce alcune cause di fragilità e qualche strumento di presa in cura	1		
	Dimostra una conoscenza parziale e frammentaria delle cause di fragilità e dei metodi di presa in cura	0,5		
	Conosce le modalità e gli strumenti della predisposizione e gestione dei progetti in ambito sociale	3	3	
		Conosce i più importanti strumenti della predisposizione e le modalità di gestione dei progetti in ambito sociale		2
		Conosce alcuni aspetti degli strumenti della predisposizione e modalità di gestione dei progetti in ambito sociale		1
		Dimostra una conoscenza parziale e frammentaria degli strumenti di predisposizione e modalità di gestione dei progetti in ambito sociale		0,5
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato	Applica in modo pertinente e sempre corretto gli strumenti e i metodi di analisi del caso e individua le modalità di risposta ai bisogni	4	4	
	Applica in modo adeguato gli strumenti e i metodi di analisi del caso e individua le principali modalità di risposta ai bisogni	3		
	Applica alcuni strumenti e i metodi di analisi del caso e individua delle modalità di risposta ai bisogni	2		
	Evidenzia difficoltà nell'utilizzare gli strumenti e i metodi di analisi del caso e nell'individuare modalità di risposta ai bisogni	1		
	Predispone il progetto in tutte le sue parti, individuando operatori e reti da attivare	4	4	
		Predispone il progetto nelle sue parti essenziali e individua alcuni operatori e reti da attivare		3
		Espone alcuni aspetti del progetto con qualche riferimento agli operatori e alle reti da attivare		2
		Espone il progetto in modo frammentario e non sempre coerente		1
Punteggio totale della prova			/20	

La Commissione

\_\_\_\_\_

## Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livell	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				